



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella  
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

### ☒ DOM 26 • TRENTAQUATTRESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

(vigilia) h 17:30 def. Angelo, Albina, Gioachino | def. fam. Rimediotti | def. Benilde e Osvaldo; Letizia e Costantino | def. Elisa

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Ez 34,11-12.15-17 ■ 1 Cor 15,20-26.28 ■ Mt 25,31-46

lun 27 h 18:30 def. Rocca e Mario | def. Gino e Marco | def. Annita Blanc (2° ann.)  
mar 28 h 18:30 def. Liliana Istria, Pietro Dalmasso, Romana Rossi  
mer 29 \_\_\_\_\_  
gio 30 h 18:30 def. Antonio, Cecilia, Mimì, Graziella  
ven 1 h 18:30  
sab 2 \_\_\_\_\_

Termina il Tempo Ordinario - Termina l'Anno Liturgico



Inizia l'Anno Liturgico 2017-2018



Inizia il Tempo di Avvento

### ☒ DOM 3 • PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

(vigilia) h 17:30 def. Augusta e Giovanni Nigretti, Maria Henchoz | def. Vincenzo Centelli | def. fam. Gorré e Glarey; Mario Galloni

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 63,16b-17.19; 64,1c-7 ■ 1 Cor 1,3-9 ■ Mc 13,33-37



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

- DOM 26 ■ Priorato di Saint-Pierre, h 10:30 / Giornata di spiritualità per fidanzati e sposi. Meditazione di frater Michael Davide Semeraro.
- mar 28 ■ Salone parrocchiale, h 20:45, "Le serate di Nicodemo" / «... e la vita del mondo che verrà», catechesi per adulti sull'aldilà, a cura di Carmelo Pellicone (1° incontro).
- mer 29 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.
- ven 1 ■ Charvensod, h 20:45 / Veglia di Taizé per giovani, in preparazione al Natale.
- sab 2 ■ Convento San Giuseppe, h 9:15 / Ritiro di Avvento per religiose e religiosi predicato dal vescovo.
- DOM 3 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia presieduta dal vescovo per l'inizio della Visita Pastorale alla Città. Per questa importante occasione, in questa sera nelle altre chiese di Aosta non ci sono celebrazioni eucaristiche.
- Saint-Pierre, Asilo Mons. Centoz, h 15:00 - 18:00 / Incontro di spiritualità per adulti guidato da frater Serafino Dester: «Non amiamo a parole, ma con i fatti (cfr 1Gv 3,18): la concretezza di un dovere cristiano».
- Convento San Giuseppe, h 12:00 - 17:00 / «Chi sono io per te? Vieni e vedi!» , incontro vocazionale per ragazze.

... e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

(Mt 25,33)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

*O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti.*



### Pochi secondi per un sorriso

«Se sarei sindaco, tapperei i buchi delle strade».  
«Fossi...».  
«Sì, anche quelli».

## *Appunti e Noterelle...*

Fratelli e Sorelle,  
nei giorni feriali della settimana appena trascorsa, la liturgia ci ha proposto, come prima lettura della celebrazione eucaristica, passi dal Primo e dal Secondo Libro dei Maccabei. Si tratta di due libri biblici che narrano le violenze subite dagli ebrei durante il regno di Antioco IV Epifane, che cercava di imporre ad Israele la cultura e la religione greche (II - I secolo a.C.).

Ovviamente, come spesso accade con testi di una certa lunghezza, la liturgia si limita ad offrirci una sorta di antologia, alcuni passi soltanto, lasciando poi ai fedeli più zelanti l'eventuale lettura personale integrale. La riforma liturgica avviata dal Concilio Vaticano II prevedeva infatti di ridare al popolo di Dio la possibilità di conoscere le Sacre Scritture; e uno strumento privilegiato per realizzare questo intento è stato ed è ancora quello della celebrazione eucaristica.

Tuttavia questa scelta non è stata e non è priva di rischi. I cristiani, tenuti per secoli all'oscuro della Bibbia, tranne che per alcuni passi che venivano semplicemente raccontati e, non di rado, "accomodati", si sono improvvisamente trovati a confrontarsi con testi spesso difficili e anche, a volte, "scandalosi". Eppure, anche al termine di quei passi che ci suscitano molti interrogativi, risuona la dichiarazione «Parola di Dio!»! Qualcuno si chiede: «Ma è veramente parola di Dio?».

Domanda più che lecita di fronte, per esempio, al passo proclamato giovedì. Vi si narra, tra le altre cose, della reazione di Mattatia, fedelissimo a Dio, nei confronti di un connazionale che, minacciato dal re, compie un rito idolatra:

«[...] si avvicinò un Giudeo alla vista di tutti per sacrificare sull'altare di Modin secondo il decreto del re. Ciò vedendo, Mattatia arse di zelo; fremettero le sue viscere e fu preso da una giusta collera. Fattosi avanti di corsa, lo uccise sull'altare; uccise nel medesimo tempo il messaggero del re, che costringeva a sacrificare, e distrusse l'altare. Egli agiva per zelo verso la legge, come aveva fatto Fineès con Zambri, figlio di Salom» (1Mac 2,23-26).

Il racconto interpreta come "giusta collera" e "zelo verso la legge" i sentimenti che spingono Mattatia all'omicidio del connazionale e del messaggero reale. A noi questa reazione omicida appare quanto mai grave, ancor più tenendo conto della conclamata fedeltà di Mattatia alla legge, quella legge che impone, com'è detto chiaramente nel Decalogo, di non uccidere! Come al solito, gli umani di ogni tempo e di ogni latitudine sono sempre molto abili nel manipolare l'insegnamento di Dio, adattandolo, trovando eccezioni all'osservanza, anzi a volte giustificando gesti estremi come esemplare fedeltà a Dio.

Proprio poco fa, ascoltando il Telegiornale (sto scrivendo questi "Appunti e Noterelle" il venerdì sera), è stata data la notizia dell'ennesimo attentato, nel nord del Sinai,

compiuto probabilmente — al momento non c'è stata alcuna rivendicazione — dal sedicente Stato Islamico (Isis), contro una moschea. Sì, l'attentato è stato compiuto contro dei correligionari (proprio come Mattatia che uccide un ebreo come lui), accusati di professare la religione islamica in maniera errata. Il gruppo colpito, infatti, professa il sufismo, corrente di pensiero islamico moderato, non violento, aperto al dialogo. Come si vede, non sembra essere cambiato molto nel cuore umano, nonostante il passare dei secoli. Forse troviamo proprio in questo particolare il significato della conservazione, nelle Sacre Scritture, di libri che parlano di guerre e di violenza: è la storia perenne dell'umanità, invitata a continuare a riflettere su se stessa e sulle proprie insensatezze, per imparare a crescere nella tolleranza, nel dialogo, nell'amore.

Ecco perché diciamo «Parola di Dio»: è una parola di uomini, una povera storia di uomini, ma in essa cogliamo la presenza di Dio che attende pazientemente la nostra conversione.



Passando ad un altro argomento meno drammatico, ricordo che, come si può leggere nell'«*Agenda Settimanale della Comunità*», domenica 3 dicembre inizierà la Visita Pastorale del vescovo alle parrocchie della città. Sul Sassolino n. 39 del 30-9-2017 avevo trascritto la lettera che il vescovo ha inviato alle parrocchie cittadine. Se possibile, può forse essere utile rileggerla. Ne trascrivo nuovamente solo un breve frammento:

«Durante la visita alla città desidero trascorrere un'intera domenica con ogni comunità parrocchiale/interparrocchiale, incontrare i consigli pastorali e per gli affari economici. Dedicherò alcune giornate all'ascolto di quanti vorranno incontrarmi personalmente e per visitare le persone che, per motivi di età o di salute, non possono uscire di casa per partecipare agli incontri e alle celebrazioni.

[...] Tutti si sentano coinvolti nel cammino della visita pastorale, sacerdoti e diaconi, comunità religiose, aggregazioni laicali e fedeli. Attraverso di voi, vorrei che la visita fosse possibilità di incontro anche con chi dal di fuori guarda alle nostre comunità».

[...] Concludo, carissimi, questa mia lettera chiedendo ad ognuno e ad ogni comunità di pregare il Pastore grande delle nostre anime perché si prenda cura di noi e ci regali vocazioni sante al matrimonio cristiano, al ministero ordinato e alla vita consacrata.

Raccogliamo dunque quest'esortazione alla preghiera, affinché la Visita Pastorale porti gli auspicati frutti spirituali.

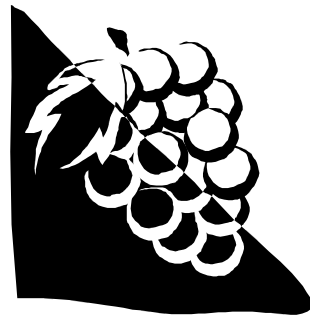
Carmelo



## UN MINUTO PER PENSARE...

Non vivere dando tante spiegazioni: i tuoi amici non ne hanno bisogno; i tuoi nemici non ci credono; e gli stupidi non le capiscono.

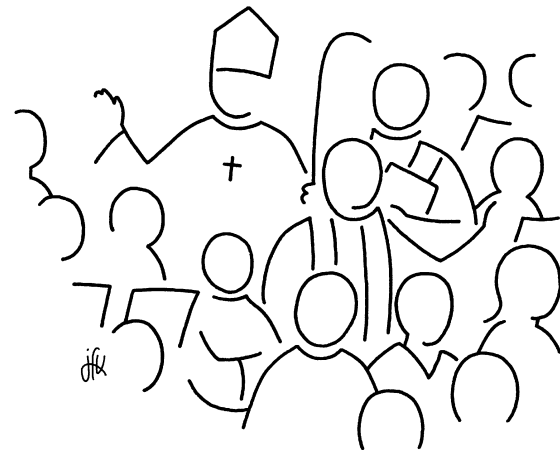
anonimo




## Altre Notizie

■ La Caritas diocesana si sta attivando affinché "Tavola Amica", la struttura che fornisce il pasto di mezzogiorno alle persone in difficoltà, possa fornire questo servizio anche di domenica.

La Caritas diocesana chiede quindi, alle parrocchie della città e del circondario, la presenza di alcuni volontari disponibili ad offrire un po' del loro tempo domenicale (dalle h 10:00 alle h 13:15). Si è valutato che l'impegno cadrebbe ogni 4 o 5 settimane. Ovviamente, più volontari si presentano, più si dirada l'impegno richiesto. Per informazioni o per segnalare la propria disponibilità rivolgersi al parroco.



## PROMEMORIA

 L'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia ha attivato uno "Spazio di conciliazione familiare" che, con l'aiuto di professionisti (psicologo, avvocato, counsellor, assistente sociale) e un prete, ha l'obiettivo di aiutare le coppie a risolvere i problemi e cercare insieme le soluzioni possibili per salvare la relazione familiare. La sede è presso il Centro delle Famiglie, Via Chabod 9; tel. 371 16 65 371; e-mail: [centrodellefamiglieaosta@gmail.com](mailto:centrodellefamiglieaosta@gmail.com).